

Programma Lista Civica  
**“Vignola Cambia”**



Candidato Sindaco

**CHIARA SMERALDI**

Elezioni Amministrative 6-7 Giugno 2009

Sito internet: <http://www.vignolacambia.it>

E-mail: [vignolacambia@yahoo.it](mailto:vignolacambia@yahoo.it)



## INDICE

<b>INDICE</b> .....	<b>2</b>
<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<i>PRESENTAZIONE DELLA LISTA</i> .....	3
<i>PRINCIPI ISPIRATORI DEL PROGRAMMA</i> .....	3
<b>PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA</b> .....	<b>4</b>
<b>LAVORO, CRISI ECONOMICA E SOSTENIBILITÀ</b> .....	<b>5</b>
<i>Il Risparmio nelle scelte economiche</i> .....	5
<i>L’edilizia privata, le opere pubbliche e le manutenzioni</i> .....	5
<i>L’energia</i> .....	6
<i>Le imprese</i> .....	6
<i>Come affrontare la crisi</i> .....	6
<i>L’agricoltura</i> .....	7
<i>L’autoproduzione</i> .....	7
<b>POLITICHE AMBIENTALI</b> .....	<b>7</b>
<i>per l’edilizia:</i> .....	8
<i>per la pianificazione urbanistica e le scelte di mobilità:</i> .....	8
<i>per le risorse (acqua, aria, suolo):</i> .....	9
<i>per i rifiuti:</i> .....	9
<b>POLITICHE SANITARIE</b> .....	<b>10</b>
<b>POLITICHE SOCIALI E VOLONTARIATO</b> .....	<b>11</b>
<b>LEGALITÀ E SICUREZZA</b> .....	<b>12</b>
<b>CULTURA</b> .....	<b>14</b>
<i>per la biblioteca:</i> .....	14
<i>per gli eventi culturali:</i> .....	14
<i>per l’educazione permanente e gli anziani:</i> .....	15
<i>per i giovani e gli adolescenti:</i> .....	15
<b>SCUOLA</b> .....	<b>15</b>
<b>TURISMO</b> .....	<b>16</b>
<b>SPORT E TEMPO LIBERO</b> .....	<b>17</b>



## PREMESSA

### PRESENTAZIONE DELLA LISTA

“Vignola Cambia: per la Democrazia, la Solidarietà e l’Ambiente” è una lista di cittadini assolutamente autonoma e libera da qualsiasi condizionamento od ingerenza da parte di partiti o movimenti politici.

L’idea della lista nasce dalla volontà di un gruppo di cittadini che hanno sentito l’esigenza di prendersi cura della città e di cambiare la direzione delle scelte di gestione della comunità, mettendosi in gioco in prima persona. Nasce da un gruppo di donne e di uomini, di cittadini di Vignola, con diverse esperienze alle spalle (alcune di militanza politica o di partecipazione amministrativa comunale ed altre di semplice interesse per la cosa pubblica), accomunate da un sentimento di sfiducia e di distanza nei confronti dei centri di potere e di governo, nazionali e locali, e da una forte condivisione di principi e valori.

### PRINCIPI ISPIRATORI DEL PROGRAMMA

- a) la consapevolezza del valore comune e pubblico della città nel suo insieme, considerando la **città come bene comune**;
- b) la ricerca dell’**equità** per tutti (indipendentemente dalle condizioni sociali, dal reddito, dal credo religioso, dall’appartenenza politica, etnica, linguistica e culturale), con particolare attenzione ai soggetti più deboli;
- c) la **condivisione** come metodo per una vera crescita individuale e sociale;
- d) la fiducia in un **modello di sviluppo diverso**, che non sia più basato sui comitati di affari, le lobbies, l’illimitata produzione di merci, ma sulla crescita di coscienza comunitaria e sul rafforzamento di sistemi economici locali, di tipo cooperativo e mutualistico.

Il **nuovo Progetto politico locale** che vi proponiamo mira a realizzare un’altra Vignola, diversa e migliore rispetto a quella presente.

## PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

Ci ispiriamo ad un modello di convivenza fondato sulla **condivisione** e sulla **partecipazione**, in cui le decisioni si basano sui bisogni reali di tutti i cittadini. La città è una comunità che, nel decidere cosa è necessario per il benessere di tutti, lo fa con trasparenza e partecipazione democratica. È fondamentale garantire a tutti il **diritto alla città** e cioè il diritto a partecipare al suo governo, ad essere costantemente informati sulle scelte fatte e sui percorsi iniziati, ad esprimere le proprie idee, ad orientare, verificare e correggere le azioni di chi amministra la comunità. Ci impegneremo inoltre per riportare il dibattito politico all'interno del Consiglio Comunale.

Per raggiungere l'obiettivo di un diritto alla città proponiamo:

- l'individuazione, in ogni quartiere, di una sede civica da utilizzare, da parte dei cittadini, come luogo di incontro e discussione e nella quale istituire di uno “Sportello di Ascolto del Cittadino”, che accolga proposte e riporti i disagi espressi dei cittadini all'attenzione degli uffici preposti o del consiglio comunale;
- un migliore utilizzo dei canali informativi disponibili, informatici e non, per facilitare la comunicazione tra cittadino e pubblica amministrazione (ad esempio: facilitazione dell'accesso agli atti amministrativi, registrazioni delle sedute del consiglio comunale, richieste o segnalazioni);
- una riformulazione del giornalino informativo comunale, inserendo spazi dedicati a tutti i gruppi consiliari;
- la reintroduzione delle bacheche pubbliche riservate ai partiti, ai gruppi politici e alle associazioni, in modo che le organizzazioni presenti sul territorio possano avere un loro spazio per comunicare con tutti i cittadini;
- la razionalizzazione e la semplificazione degli organi e delle funzioni dell'Unione Terre dei Castelli, per evitare sovrapposizioni di ruoli con le amministrazioni comunali (vogliamo evitare la presenza di assessorati doppi) e perseguire una logica di territorio, in modo che l'Unione non sia solo un insieme di singoli comuni (anche in vista dell'ingresso di Marano sul Panaro, Guiglia e Zocca);
- la revisione degli strumenti di democrazia diretta, previsti dallo statuto comunale (referendum o petizione), favorendone l'accessibilità da parte dei cittadini;
- il potenziamento del ruolo e dell'attività del Forum degli Stranieri, già presente sul territorio dell'Unione Terre di Castelli, avviando progetti specifici per la città di Vignola.

## LAVORO, CRISI ECONOMICA E SOSTENIBILITÀ

### Il Risparmio nelle scelte economiche

Quando e dove è possibile risparmiare nella gestione della cosa pubblica questo va fatto. Quindi meno opere di decoro e più opere necessarie, quali marciapiedi agibili a persone disabili, meno totem inutili o fontane e più asfalti insonorizzanti, attraversamenti pedonali protetti, ecc...

Meno costi legati a consulenze esterne o sovrapposizione di responsabilità e di cariche fra Comune di Vignola ed Unione Terre di Castelli. Vorremmo che l'unificazione delle risorse all'interno dell'Unione, come ad esempio il Corpo di Polizia Municipale, portasse, oltre che a dei benefici in termini di coordinamento e quindi di costi, ad una maggiore cura ed una maggiore presenza sul territorio della Polizia Municipale stessa.

Scelte da compiere con la massima oculatezza rivolgendo una continua attenzione alle esigenze dei cittadini e ad una crescita della considerazione della nostra Città come bene da vivere e far crescere, non da “CONSUMARE”.

### L'edilizia privata, le opere pubbliche e le manutenzioni

L'attività edilizia deve essere orientata verso **interventi di qualità** in aree ben definite con l'obiettivo di soddisfare soprattutto i bisogni delle **fasce deboli** per le quali è spesso mancata un'edilizia loro dedicata.

Gli obiettivi principali da raggiungere sono:

- a) Gestione degli appalti affidando i lavori non in un'ottica di massimo ribasso ma di qualità e sicurezza, e assegnando le opere, per tipologia di lavoro, a diverse imprese e non ad una sola, per salvaguardare le piccole imprese locali.
- b) Estensione, adeguamento e rinnovamento dell'illuminazione pubblica (a basso consumo) per creare insieme nuove opportunità di lavoro, maggiore sicurezza dei cittadini e risparmio energetico.
- c) Recupero del centro storico (economia del restauro) per renderlo abitabile e vivibile. Creare all'interno del Centro Storico degli spazi di aggregazione giovanile (restauro ex macello o stazione).
- d) Porre in essere una politica mirata alla certificazione degli edifici riguardo all'efficienza energetica e l'autoproduzione di energia e acqua calda in ogni abitazione.
- e) Riconversione di fabbricati commerciali e industriali, mantenendo la stessa cubatura, per lo svolgimento di nuove attività economiche innovative ed imprenditoria giovanile rispettose dell'ambiente.
- f) Porre sempre più attenzione allo smaltimento dei materiali pericolosi, come ad esempio l'amianto, sulle coperture dei capannoni e nella rete dei servizi.
- g) Agevolare l'utilizzo di appartamenti sfitti a favore delle fasce deboli detassando il reddito ricavato dai proprietari.

## L'energia

L'aspetto energetico può rappresentare una grossa opportunità per l'economia locale attraverso azioni di efficienza energetica (riduzione dei costi) e di produzione di energia (aumento delle entrate) con l'installazione di pannelli fotovoltaici o fototermici e di impianti minieolici.

Crediamo che sia importante lavorare per raggiungere l'efficienza e l'autonomia energetica delle strutture pubbliche e private e delle aziende del territorio, ponendo inoltre particolare attenzione alla raccolta e al riciclo dell'acqua ed alla raccolta e differenziazione dei rifiuti.

## Le imprese

- Seria riflessione sulla creazione di un polo di ricerca su prodotti e processi innovativi, ecologici e sostenibili, in collaborazione con Università, laboratori ed imprese, facendo rete fra le piccole e medie aziende del nostro territorio. Un'importante esigenza cui dare risposta, che tuttavia non deve essere la copertura di una violenta speculazione edilizia, mirata solo a rincorrere le previsioni del PSC (Piano Strategico InterComunale), peraltro non condivise, su alloggi e spazi commerciali (es. progetto SIPE).
- Qualificazione e collegamento delle scuole secondarie di secondo grado (professionali e tecniche) con il centro di ricerca e con le imprese (stage, lavoro estivo guidato, corsi post diploma), anche proponendo la creazione di indirizzi e curricula scolastici a seconda della domanda di manodopera specializzata.

## Come affrontare la crisi

- Mettere al centro del bilancio dell'amministrazione comunale il lavoro, mettendo a disposizione aiuti economici per le aziende in difficoltà ed intervenendo presso le banche per agevolare il credito alle imprese.
- Definire la Consulta del lavoro come strumento per monitorare la crisi nei suoi sviluppi.
- Favorire l'attivazione da subito nelle situazioni aziendali più critiche di contratti di solidarietà a livello aziendale (contrattazione aziendale) e rilanciare nuove proposte di produzione e politiche d'impresa concordate fra le parti.
- Favorire la cultura della sicurezza nei posti di lavoro (maggior coordinamento per effettuare i controlli fra i soggetti deputati: INPS, ASL, polizia urbana, carabinieri, guardia di finanza, ispettorato del lavoro, ASL) per riuscire a superare la parcellizzazione di controlli per competenza, prevedendo anche un coinvolgimento dell'Unione Terre di Castelli.
- Sollecitare e partecipare ai controlli sulle cooperative “spurie” che operano con sfruttamento indiscriminato di manodopera precaria e a basso costo.
- Contenere l'aumento dei prezzi anche attraverso l'istituzione di un Osservatorio sui Prezzi per il territorio dell'Unione Terre di Castelli.
- Intervenire sui mutui con un fondo di garanzia.
- Incentivare la creazione di un “Ufficio Reperimento Risorse” per la ricerca di fondi di finanziamento Europei, Nazionali e Regionali (fondi dal Programma di Sviluppo Rurale e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, fondi europei per l'efficienza energetica, fondi per l'innovazione, ecc) e per la condivisione delle buone pratiche già realizzate con successo in altri comuni europei.

## L'agricoltura

- Sostegno dell'agricoltura in tutte le sue forme, convenzionale e biologica.
- Divulgazione dell'attività e dei risultati delle ricerche effettuate nel Campo Sperimentale Dimostrativo di proprietà del Comune, in modo da poter iniziare un percorso di rinnovamento delle tecniche agricole attuali.
- Incentivazione della vendita diretta dei produttori locali con la creazione di un mercato contadino permanente, recuperando edifici dismessi (ad esempio nell'area della stazione ferroviaria).
- Rilancio delle attività produttive tipiche del nostro territorio, sostenendo l'attività di “Slow Food”.
- Piena attuazione della legge regionale n. 29/02 sulle mense scolastiche prevedendo menu biologici e a chilometri zero in un'ottica di promozione della produzione locale, sostenibile e di qualità e, dove possibile, ritorno alle mense interne.
- Incentivazione al recupero degli edifici rurali, in tutto il territorio dell'Unione Terre di Castelli, nell'ottica del mantenimento del loro ruolo storico e di testimonianza della cultura contadina.
- Valutazione della possibilità e della fattibilità di destinare alloggi (a spese del Comune o a spese condivise con le associazioni degli agricoltori) ai lavoratori stagionali dell'agricoltura, in modo da facilitare le assunzioni a breve termine e quindi la raccolta dei prodotti stagionali;
- Valutazione e revisione dell'operato della “Strada dei Vini e dei Sapori”, in un'ottica di trasparenza e sobrietà.

## L'autoproduzione

- Attivazione di progetti per la realizzazione di orti urbani e scolastici e di giardini condivisi per l'autoproduzione di beni, con la collaborazione delle Associazioni, dei cittadini interessati, degli studenti e degli insegnanti, mantenendo in questo modo i piccoli appezzamenti agricoli in prossimità del paese;
- Sostegno della banca del tempo, gestita dal volontariato, per dare e avere piccole prestazioni in beni o servizi.
- Incentivazione dell'aiuto di vicinato o solidale per supportare anziani, disabili o famiglie in difficoltà.
- Individuazione di un luogo fisico, gestito dal volontariato, dove portare beni che non vengono più utilizzati ma che sono ancora in buono stato, a favore di persone con poche disponibilità, anche in considerazione dei problemi derivati dalla crisi economica in atto (a Modena questa attività è già realizzata positivamente con il progetto “Tric Trac”).

## POLITICHE AMBIENTALI

Ciò che noi vorremmo proporre, **per una trasformazione ecologica della città** è un progetto di sviluppo locale capace di attivare un processo di responsabilizzazione collettiva del proprio patrimonio a sostegno della qualità del vivere. Questo processo dovrebbe garantire il perseguimento della **qualità urbana**, che ridimensioni e cambi di segno al metodo dell'urbanistica contrattata, evitando in questo modo che il metodo diventi un mezzo per aggirare obiettivi di sostenibilità. Intendiamo proporre una

città volta all'uso essenziale delle risorse, al riuso, al recupero, alla convivialità, ovvero una città che non spreca materie prime ed energia per il proprio mantenimento. Ogni intervento proposto deve essere il risultato di una programmazione che tenga conto della **sostenibilità** e dell'**interazione** con i comuni circostanti, in una visione più ampia del territorio.

## **Le nostre proposte:**

### **per l'edilizia:**

- adozione di un piano di governo del territorio, che privilegi la programmazione di interventi di recupero dell'esistente, evitando un ulteriore consumo di suolo ed invertendo la tendenza dell'attuale PSC (in corso di approvazione definitiva);
- programmazione di interventi di manutenzione e recupero, per il perseguimento della qualità e dell'efficienza energetica, degli edifici pubblici ed incentivazione della medesima attività nel privato;
- previsione nei regolamenti edilizi di vincoli legati al risparmio e all'efficienza energetica, nonché al risparmio e al riuso di risorse (es. acqua);
- maggiore valutazione dei costi e dei benefici ambientali per qualsiasi intervento, pubblico o privato, che comporti uso del territorio e delle sue risorse;
- adozione dei criteri della bioarchitettura e della bioedilizia come criteri incentivanti per l'approvazione dei progetti, prevedendo premi edificatori e sgravi sugli oneri per le conversioni degli edifici in classi energetiche superiori;
- sostegno agli acquisti collettivi di pannelli fototermici e fotovoltaici ed impianti minieolici.

### **per la pianificazione urbanistica e le scelte di mobilità:**

- sviluppare la pratica di affitti agevolati (Social Housing), non costruendo su nuovo territorio, come sarebbe in previsione secondo il PSC (Piano Strategico Inter-Comunale), ma recuperando e convertendo aree già edificate;
- espansione del verde urbano (creazione ad esempio di nuovi parchi) con fissazione di percentuali annue di incremento e piantumazione di alberi in tutti gli spazi, dove questo sia possibile;
- osservanza rigorosa del Regolamento Comunale del Verde in un'ottica di tutela del patrimonio arbustivo e arboreo;
- rifiuto del taglio indiscriminato del patrimonio arboreo, in occasione di interventi edilizi o di opere pubbliche (viabilità, rotonde, riqualificazioni);
- completamento dell'arredo e delle attrezzature delle aree del Parco Fluviale adiacenti al Centro Nuoto e creazione di un'area permanente attrezzata per camper e roulotte;
- conservazione e tutela delle residue aree naturali di collina e di margine;
- ridefinizione del ruolo culturale, commerciale e sociale del Centro Storico in un'ottica di sostegno ai servizi di qualità, partendo dalle esigenze di chi il centro lo abita;
- creazione di un sistema di trasporto pubblico a emissioni zero, anche a livello di Unione Terre di Castelli, in modo da ridurre drasticamente l'utilizzo dei mezzi a motore privati;
- risistemazione delle fermate degli autobus con arredi adeguati (pensiline, panchine, tabelle con orari dei percorsi leggibili e chiari);
- aumento del numero dei posteggi per le biciclette e creazione di un servizio pubblico di noleggio delle stesse, anche considerato il significativo investimento dell'Amministrazione Pubblica in



piste ciclabili;

- creazione e potenziamento di aree di parcheggio di scambio con servizio pubblico sulle direttrici di ingresso alla città.

## **per le risorse (acqua, aria, suolo):**

- affermazione del principio che l'acqua debba rimanere pubblica nella proprietà e nella gestione;
- valutazione dell'operato di "Hera", assumendo come amministrazione un ruolo di controllo dell'effettiva qualità dei servizi;
- creazione di uno sportello di "Hera" in centro a Vignola, in modo da avvicinare i cittadini, anche fisicamente, alla gestione delle risorse della città;
- definizione, insieme ad "Hera", di una quantità di acqua pro-capite giornaliera a tariffa agevolata e previsione del pagamento del surplus a costi crescenti in relazione alla crescita dei consumi (meno consumi, meno paghi);
- previsione del sistema del doppio circuito nelle nuove costruzioni e nelle ristrutturazioni: acqua potabile, per gli usi alimentari, e non potabile, per gli altri usi, uso dell'acqua piovana per gli sciacquoni (previsione del recupero di acque piovane in vasche di accumulo);
- incentivazione, ovunque sia possibile, degli impianti di fitodepurazione;
- controllo, insieme ad "Hera", dello stato della rete idrica in vista di eventuali ristrutturazioni per ridurre le perdite;
- diffusione di informazioni ed incentivazione rivolta ai cittadini di ogni livello (privati, scuole, ...) a riportare in tavola l'ottima acqua potabile dell'acquedotto;
- impegno dell'Amministrazione Comunale a rendere regolarmente noti i dati dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo insieme a quelli dei rifiuti.

## **per i rifiuti:**

- promozione di una campagna rivolta ai cittadini mirata alla riduzione dei rifiuti, al riuso, al risparmio, alla sobrietà;
- passaggio dalla tassa sui rifiuti alla tariffa commisurata alla quantità di rifiuti indifferenziati conferiti allo smaltimento;
- attivazione su tutto il territorio comunale dei sistemi più avanzati di raccolta differenziata;
- aumento della quota di rifiuti differenziati fino a raggiungere almeno le percentuali di alcuni tra i comuni del territorio (dagli ultimi dati della Provincia, Vignola differenzia il 32,4% dei rifiuti, Castelnuovo il 55%, come sarebbe previsto dal PRG), per poi innescare un circolo virtuoso di ulteriore aumento;
- incentivazione dei mercatini dell'usato e previsione della possibilità di ritirare dall'Isola ecologica beni riutilizzabili, come già avviene a Modena con il progetto "Tric Trac";
- mantenimento dell'incentivazione al compostaggio domestico, facilitando il percorso amministrativo e incentivando il compostaggio condominiale;
- promozione della diffusione di distributori alla spina per prodotti alimentari e non e prodotti a km zero, nei supermercati e negozi locali, nonché informazione e incentivazione dei cittadini all'uso di tali prodotti;
- eliminazione nelle mense scolastiche delle stoviglie usa e getta e loro sostituzione (in accordo con l'ASL competente) di stoviglie riutilizzabili.

## POLITICHE SANITARIE

È necessario consolidare **le reti assistenziali** a cui partecipano servizi diversi e che coinvolgono **enti locali ed aziende sanitarie** superando la logica della semplice offerta di prestazioni a favore di un'effettiva presa **in carico del cittadino e dei suoi bisogni**.

In altre parole, il diritto alla salute, che poniamo come obiettivo da perseguire e raggiungere, deve essere considerato unitamente a quello del lavoro, dell'istruzione, dell'abitazione, della sicurezza e della salubrità dell'ambiente.

La legge 133/08 rappresenta la sintesi di una linea politica di smantellamento del Servizio Sanitario Nazionale universalistico e solidaristico, finanziato con la fiscalità generale. In questo contesto normativo, di logiche politiche e di rapporti istituzionali, vanno collocate le linee programmatiche per lo sviluppo della sanità provinciale, che devono fare da sfondo per impostare una seria politica sanitaria locale.

Abbiamo sintetizzato questi interventi in quattro filoni principali:

- Primo obiettivo è l'**unicità della sanità provinciale** in tutti i suoi componenti (ASL – Policlinico – Spedalità privata) e i capisaldi di questa politica devono essere:
  - il governo del territorio,
  - la riorganizzazione della rete ospedaliera,
  - la definizione dei percorsi che interconnettono territorio ed Ospedale.
  
- Secondo obiettivo da raggiungere è la **prevenzione diffusa** ed il miglioramento della **promozione della salute**, attraverso percorsi e programmi di educazione e ri-educazione alla salute a tutti i livelli del vivere associato (nelle scuole attraverso campagne di informazione o il controllo della qualità delle mense, nella città attraverso lo smaltimento di materiali inquinanti, nel territorio attraverso il controllo della qualità delle risorse).
  
- Terzo obiettivo prioritario è quello di lavorare per **strutturare rapporti ospedale-territorio e territorio-ospedale** che siano davvero in grado di ottimizzare l'utilizzo delle risorse messe complessivamente in campo. I **percorsi integrati di cura** devono rappresentare il momento in cui si assume la cura dei cittadini malati, in particolare quelli affetti da patologie croniche, con l'obiettivo di evitare il più possibile i buchi, ancora presenti, delle prese in carico complessive. All'interno di questa rete di servizi si collocano in posizione di assoluta rilevanza:
  - il **dipartimento di cure primarie**.
  - le innovative forme di **sostegno alle famiglie** per non autosufficienti e la **domiciliarità**.
  
- Quarto obiettivo fondamentale è la **riorganizzazione della rete ospedaliera**. In Provincia sono presenti otto stabilimenti ospedalieri ed è importante mantenere questa vasta rete per una **sanità vicina al cittadino**.

Tale organizzazione richiede una profonda integrazione tra tutti i presidi presenti, che fino ad oggi ha funzionato, ma presenta alcune importanti criticità:

- alti costi di gestione,
- difficoltà di programmazione sulla gestione presente e del breve periodo.

Strumento indispensabile per garantire la qualità dei servizi sanitari a tutti i cittadini della Provincia e di Vignola è l'adozione condivisa di **linee guida** e **percorsi diagnostico - terapeutico - assistenziali** da seguire congiuntamente e su cui riversare le medesime risorse organizzative e gestionali. Per raggiungere ciò è assolutamente necessario che l'Amministrazione, finora essente, assuma con decisione e costante presenza il suo ruolo propositivo e di controllo all'interno degli Enti preposti a decidere nel merito.

## POLITICHE SOCIALI E VOLONTARIATO

Le politiche sociali hanno l'obiettivo di garantire **un'equa distribuzione di mezzi e opportunità**. L'amministrazione deve svolgere responsabilmente un ruolo di regia, di controllo e di garanzia, che sia in grado di mobilitare tutte le energie possibili, favorendo nuovi modi di stare dentro una società delle persone: cittadinanza attiva, volontariato, associazionismo, terzo settore in generale, responsabilità sociale d'impresa.

Rispondere ai **problemi di convivenza** diventa una condizione primaria per combattere la percezione di insicurezza e per far sì che si possano distinguere i problemi, così da contribuire alla crescita di una comunità che guarda con serenità al suo futuro.

Fondamentale è definire il ruolo di tutti i soggetti sociali in campo, in modo da creare una rete reale all'interno del terzo settore. Ciò si può realizzare chiarendo il compito di ogni soggetto e definendo uno spazio di concertazione dei bisogni e delle risposte (seguendo ad esempio la proposta, formalizzata dalla consulta del volontariato, di un **tavolo per la solidarietà**).

In concreto proponiamo di:

- indirizzare l'aumento di popolazione a percentuali più basse rispetto a quelle previste dal PSC (circa 30.000 abitanti nel 2023), adeguandolo alla tenuta dei servizi alla persona presenti sul territorio;
- garantire una messa in rete effettiva dei servizi sociali già presenti sul territorio e far collaborare i diversi operatori, per evitare le sovrapposizioni e dare più efficacia agli interventi;

- promuovere l'informazione ai cittadini sulla disponibilità, l'assortimento e l'accessibilità dei servizi sul territorio, considerati i consistenti investimenti fatti in questo campo dalle amministrazioni locali;
- salvaguardare quantità e qualità dei servizi alla prima infanzia e di sostegno alla genitorialità;
- concordare e attuare politiche per un'anzianità non marginale, per il sostegno alla popolazione anziana e a quella non autosufficiente;
- eliminare le barriere architettoniche per una città che sia più a misura delle persone disabili o non autosufficienti;
- valutare la possibilità di destinare, nel rispetto delle vigenti norme sanitarie, le razioni di cibo intatte ma inutilizzate dalle mense scolastiche o ospedaliere per la distribuzione alle persone in difficoltà (attraverso ad esempio gli sportelli del Convento dei Frati o della Caritas);
- predisporre bagni pubblici con servizio doccia;
- migliorare la fruibilità per i cittadini stranieri dei servizi, rafforzando le competenze degli operatori, il coinvolgimento dei mediatori linguistici e la diffusione di informazioni;
- promuovere uno sviluppo urbano che eviti la creazione di ghetti sociali;
- verificare e garantire la dignità delle abitazioni date in locazione, anche favorendo percorsi di ricerca e assegnazione in affitto di abitazioni per il tramite dell'amministrazione;
- aumentare i controlli nel campo dello sfruttamento lavorativo, sulle cooperative spurie e sul lavoro nero;
- attivare, con il contributo dell'associazionismo, delle realtà economiche e finanziarie locali, percorsi di finanza etica e accesso al microcredito;
- definire, a livello di Unione Terre di Castelli, un nuovo regolamento che uniformi le modalità e i criteri di stanziamento dei contributi a favore delle associazioni e delle organizzazioni di volontariato;
- valutare la possibilità di destinare alcune strutture, eventualmente recuperando stabili dismessi, al ricovero temporaneo per persone in difficoltà.

## LEGALITÀ E SICUREZZA

La politica che proponiamo in materia di legalità e sicurezza guarda sia alla repressione della criminalità o al controllo del territorio, ma anche all'**integrazione sociale**, alla realizzazione di una **comunità solidale** ed alla diffusione di **comportamenti onesti e trasparenti**, a partire da quelli dell'Amministrazione. Occorre soprattutto operare con misure preventive e di educazione alla cultura della legalità e della solidarietà a tutti i livelli della vita associata. Occorre inoltre operare in campo urbanistico, in modo da evitare la nascita di zone - ghetto, fonte di disagi sociali e di emarginazione. Vogliamo costruire un paese attento ai diritti di tutti i cittadini.

A tal fine proponiamo di:

- pretendere legalità e trasparenza in tutti i campi, a partire dall'Amministrazione Pubblica, con particolare riferimento al frequente utilizzo di strumenti di difficile comprensione per la



cittadinanza, come ad esempio lo PSC, le società partecipate (es. “Vignola Patrimonio srl”) o la STU (Società di Trasformazione Urbana);

- promuovere in tutte le scuole i valori della legalità e della cittadinanza attiva, attraverso la programmazione di esperienze e incontri formativi e il sostegno dei progetti già iniziati dalle scuole stesse (come ad esempio il progetto “Buon Compleanno Costituzione”);
- curare gli spazi pubblici, piazze, strade e parchi; recuperare le aree degradate, (ad es. la stazione ferroviaria, il centro storico e il Percorso Sole).
- completare il percorso di aumento dell'organico della Polizia Municipale, fino al raggiungimento delle unità previste;
- aumentare la presenza della Polizia Municipale sulla strada, dove possa ascoltare, prevenire e reprimere situazioni di disagio, affidando invece l'attività d'ufficio a personale preposto;
- aumentare e migliorare l'illuminazione stradale, prevedendo degli impianti a basso consumo o autoalimentati;
- aumentare i controlli prima di concedere permessi di attività o di concessione edilizia e nelle gare di appalto, anche per evitare il rischio di infiltrazioni o condizionamenti da parte della criminalità organizzata;
- valutare la fattibilità di misure sanzionatorie rieducative, realizzate ad esempio attraverso l'impegno in impieghi sociali.

## CULTURA

La politica culturale è fondamentale per poter sostenere la creazione di una **nuova idea di città informata, consapevole, solidale, sobria e sostenibile**. In quest’ottica le proposte sulla cultura vanno nella direzione di uno **sviluppo di valori**, quali la pace, la giustizia, l’aggregazione sociale, il rispetto, e di una razionalizzazione di risorse e di ruoli, spesso presenti in numero eccessivo o sovrapposti.

### Nel concreto proponiamo:

#### per la biblioteca:

- ripristino del comitato di gestione della biblioteca, formato da tecnici e cittadini, che si occupi delle scelte culturali e gestionali della biblioteca (per una maggior trasparenza e condivisione delle scelte di fondo);
- acquisto e presenza di testate e letteratura in lingua originale;
- investimento di risorse nella catalogazione dei libri in deposito, per renderli al più presto disponibili al pubblico (circa un terzo del catalogo è ancora in magazzino);
- attività in sinergia con la Fondazione di Vignola per rendere fruibile ed accessibile l’archivio storico, in tempi brevi, restituendo la struttura di Villa Trenti alla cittadinanza;
- impegno nella costruzione di un calendario regolare e cadenzato di rassegne culturali (cicli di incontri, cineforum, corsi) organizzate da e dentro la biblioteca;
- mantenimento e potenziamento della gestione delle aperture straordinarie da parte della Libera Associazione Genitori – LAG;
- investimento in borse lavoro per reinserimenti lavorativi delle fasce deboli, nei limiti della disponibilità comunale.

#### per gli eventi culturali:

- migliore distribuzione dei fondi e dei ruoli direttivi negli uffici o nelle attività destinate alla cultura, in modo da evitare sprechi economici e sovrapposizioni di ruoli, competenze e compiti tra uffici diversi;
- impegno affinché le principali manifestazioni (Jazz in’It, Poesiafestival, Vignola... è tempo di ciliegie, Bambinopoli, Autunno a Vignola) coinvolgano tutta la cittadinanza e tornino ad essere davvero culturali (e non semplici operazioni di marketing): gratuità degli eventi, costruzione concertata e supportata dall’amministrazione di una rete di piccoli eventi o attività collaterali in tutta la città;
- sostegno e collaborazione con la Fondazione di Vignola per la proposta e la gestione delle attività culturali;
- riconoscimento del valore culturale della musica lirica, considerata troppo di nicchia, attraverso la diffusione delle attività della scuola Belcanto, vanto a livello internazionale;
- sostegno e concertazione di attività culturali con tutte le associazioni presenti sul territorio (ad esempio: Università della Libera Età “Natalia Ginzburg”, circolo musicale “Bononcini”, associazione culturale “Lavabo”,...), con la creazione di un reale coordinamento delle iniziative realizzate in modo da evitare sovrapposizioni e sprechi di risorse.

## per l'educazione permanente e gli anziani:

- attribuzione della massima importanza alla formazione permanente attraverso la programmazione di interventi diretti ed il sostegno e la collaborazione con le organizzazioni che si occupano di formazione adulta;
- investimento di risorse per realizzare il massimo coinvolgimento degli anziani nella vita attiva e comunitaria della città, ad esempio attraverso la programmazione di attività che valorizzino e recuperino le tradizioni popolari e locali (corsi, incontri tenuti da e con anziani).

## per i giovani e gli adolescenti:

- investimento di risorse nella valorizzazione delle associazioni culturali giovanili già presenti sul territorio;
- investimento di risorse nell'attivazione di politiche che favoriscano la nascita di nuove associazioni od organizzazioni giovanili, con una maggior diffusione di informazioni (permessi, richieste, bandi per fondi) e ristrutturazioni di strutture comunali dimesse (area stazione dei treni o ex macello), che possano diventare luoghi aggregativi e spazi aperti per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative da parte di amministrazione ed altre organizzazioni;
- potenziamento della funzione della biblioteca quale luogo di crescita per tutti, anche per i ragazzi più giovani, ad esempio attraverso la calendarizzazione di corsi o laboratori, attività creative o ludiche a loro indirizzate;
- piena integrazione dell'Amministrazione Comunale con la nascente consulta giovani, in un'ottica di maggior coinvolgimento dei giovani nella individuazione di bisogni o problemi e nella ricerca di risposte adeguate.

Vista l'imminente nascita di un **teatro Comunale** a Vignola è doveroso fare un accenno alla questione, per quanto non sia ancora possibile proporre interventi concreti, data la mancanza di un accordo definitivo sulla gestione. Nonostante il giudizio negativo sul progetto (e sull'edificio e sulla posizione dello stabile) e sulle procedure di realizzazione. Crediamo comunque che la presenza di un teatro sia un'occasione importante di crescita per la città, culturale e anche economica. È perciò fondamentale, come Amministrazione Comunale, lavorare affinché si crei una proficua sinergia e un forte rapporto di collaborazione tra il Comune di Vignola, il proprietario della struttura e i futuri gestori della stessa, in modo da offrire alla cittadinanza un teatro fruibile, efficiente e di valore.

## SCUOLA

La costante **crescita demografica** del territorio pone problemi di adeguamento degli **spazi** e delle **strutture scolastiche**. Fondamentale è comunque la **centralità delle esigenze degli alunni**, quale perno per ogni decisione da prendere in materia di edilizia scolastica (salubrità, sostenibilità, fruibilità, accessibilità).

Di grande importanza è anche la **collaborazione tra ente pubblico e istituti scolastici** per **promuovere il successo della scuola** e **combattere la dispersione scolastica**. Una forte integrazione tra le due realtà consente di valorizzare e rendere efficiente al massimo la scuola, sia in

relazione all’ottimizzazione delle risorse, sia in relazione all’idea di una formazione globale e permanente dell’individuo.

In concreto proponiamo:

- aiuti sull’istruzione pubblica per le famiglie a basso reddito (borsine di convivialità, riduzioni delle rette o dei pagamenti per i servizi scolastici);
- promozione in tutte le scuole dei valori della legalità, della cittadinanza attiva, della giustizia, della libertà, della democrazia, attraverso la programmazione di esperienze e incontri formativi e il sostegno dei progetti già iniziati dalle scuole stesse (come ad esempio il progetto “Buon Compleanno Costituzione”);
- manutenzione ed adeguamenti tecnologici per il risparmio energetico in tutte le strutture scolastiche esistenti;
- revisione di tutti i progetti per le nuove costruzioni scolastiche in un’ottica di sobrietà (nella progettazione e nella realizzazione materiale) e sostenibilità ambientale.

## TURISMO

Il turismo è un settore molto importante da sviluppare, anche in un’ottica futura di città sostenibile. Bisogna sostenere e potenziare al massimo la cosiddetta **vocazione turistica** del territorio, in modo da rendere questo **settore efficiente e qualificante per lo sviluppo**, non solo **culturale**, ma anche **economico** della città.

A tal fine proponiamo di:

- promuovere, in collaborazione con gli altri enti che hanno la proprietà degli edifici storici (Fondazione e parrocchia), la visibilità dei nostri punti di interesse turistici per fare di Vignola una città più attraente; l’intero percorso storico è infatti da rivedere e progettare in modo aggiornato;
- promuovere la tipicità delle produzioni gastronomiche ed artigianali locali attraverso percorsi di conoscenza e di sostegno alle piccole imprese agricole o artigianali o ristoranti;
- promuovere la visibilità dell’ufficio turistico, con la fissazione di un orario d’apertura che copra il fine settimana;
- incentivare le attività di gemellaggio o di scambio con città amiche, sia a livello scolastico che cittadino, per conoscere persone e luoghi sempre diversi ed aprire maggiormente la nostra comunità all’accoglienza degli altri;
- avviare una riflessione condivisa sul percorso intrapreso per l’attribuzione a Vignola del titolo di “Città d’Arte”, per valutare quali siano i reali benefici.



## SPORT E TEMPO LIBERO

Praticare lo sport è per i giovani un'importante **opportunità educativa e formativa**, per gli adulti contribuisce al **miglioramento della qualità della vita**, per tutti è un importante **momento di socializzazione**.

In quest'ottica proponiamo:

- recupero e ristrutturazione dei luoghi sportivi già presenti sul territorio per renderli efficienti ed adeguarli per un uso polifunzionale (poggio, campo del villaggio artigianale, stadio comunale, campi da tennis nella zona della piscina);
- creazione di convenzioni e sinergie con la parrocchia per agevolazioni sull'uso delle strutture di sua proprietà.

